

\_Lettera\_N\_3506

Circolare ai Cooperatori di Firenze

Benemerito Signore,

Firenze/Torino, poster. 6 ottobre 1881

Di lontano fo ricorso alla nota di Lei carità per un'opera che è tutta a beneficio della pericolante gioventù Fiorentina.

Credo che le sia noto come per mettere qualche argine al guasto grande che fanno i protestanti ai poveri fanciulli in questa città si è cominciato un Oratorio festivo ed un Ospizio per li più abbandonati. Ma il loro gran numero ha tosto palesata la ristrettezza dell'edificio e quale bene si potrebbe fare ad un maggior numero qualora si potessero avere più spaziosi locali.

Mosso quindi dal grave e crescente bisogno, incoraggiato da S. E. Mons. Cecconi Arcivescovo della Diocesi e appoggiato alla carità dei Fiorentini che non mi venne mai meno, ho giudicato bene di por mano alla riparazione ed all'ingrandimento dei locali già occupati.

I lavori progrediscono alacramente; ma ora cominciano a mancare i mezzi pecuniari, e malgrado ogni buon volere mi trovo in pericolo di dover sospendere la pia impresa.

Per non lasciare cosa intentata in un'opera diretta al bene della religione e della moralità pubblica e privata ricorro eziandio al suo zelo ed alla sua carità.

Dio ricompenserà certamente la sua beneficenza, e i giovanetti che mercé il suo sussidio saranno aiutati a ritornare sulla via dell'onore e della loro eterna salvezza, di certo invocheranno ogni giorno le benedizioni del cielo sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia.

Pieno di fiducia nel valido suo appoggio prego Dio che la voglia conservare lunghi anni in buona salute, mentre con gratitudine grande ho l'alto onore di professarmi

Della S. V. B.

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco

P. S. Le offerte si possono rimettere al Sig. D. Faustino Confortola di rettore dell'Ospizio e dell'Oratorio mentovato Via Masaccio n. 8.